

S. Mariae Fluminum vi den.  
 S. Benedicto Schonchio vi den.  
 S. Saturnino de Caballo vi den.  
 S. Nicolao Melienorum vi den.  
 S. Mariae de curte vi den.  
 S. Benedicto de Cacabis vi den.  
 Cellae de Franssa vi den.  
 S. Tatiano vi den.  
 S. Eusterio vi den.  
 Salvatori de Gallia vi den.  
 S. Agneti Agonis vi den.  
 S. Nicolao inde vi.  
 S. Martino de Monticello vi den.  
 S. Salvatori de Lauro vi den.  
 S. Nicolao Calcariorum vi den.  
 S. Bartholomaeo Ioannis Gajetani vi den.  
 S. Salvatori de Praefecto vi den.  
 S. Martino al Monteria vi den.  
 S. Quirico vi den.  
 S. Mariae Hastariorum vi den.  
 SS. Quadraginta Calcariorum vi den.  
 S. Nicolao Gregorii Cencii iv den.  
 S. Blasio Milonis Saraceni vi den.  
 S. Salvatori de Insula et Colisaeo vi den.  
 S. Sergio de Suburra vi den.  
 S. Silvestro vi den.  
 S. Virgini Mariae de Aquaricharis vi den.  
 S. Sisto de Gallis Alberti vi den.  
 S. Angelo de Augusto vi den.  
 S. Blasio de Puna vi den.  
 S. Andreae arcus aurei vi den.  
 S. Pantaleoni vi den.  
 S. Stephano Orphanotrophi ivi den.  
 S. Salvatori Inversorum vi den.  
 S. Mariae de Ferrariis vi den.  
 S. Nicolao de Colosso vi den.  
 S. Maria de Monticello vi den.  
 S. Virginis Mariae de Catenariis xii den.

S. Johanni de Ficossia vi den.  
 S. Stephano Arsionum vi den.  
 S. Andreae de Suburra vi den.  
 S. Urso vi den.  
 S. Blasio de Oliva vi den.  
 S. Nicolao Praefecti vi den.  
 S. Salvatori Baroncinorum vi den.  
 S. Nicolao de Tofo vi den.  
 S. Caeciliae Campi Martis vi den.  
 S. Benedicto Ariolae vi den.  
 S. Caesario de Appia vi den.  
 S. Thomae Vinearum vi den.  
 S. Andreae Johannis Ancillae Dei vi den.  
 SS. Quadraginta Colisaei vi den.  
 S. Iohanni in Argina vi den.  
 S. Maria Inter duas vias vi den.  
 S. Lucia de Confinio vi den.  
 S. Blasio de Ascesa vi den.  
 S. Felici in Pincis vi den.  
 S. Paulo de Areola vi den.  
 S. Nicolao de Hospitali vi den.  
 S. Nicolao de Furca vi den.  
 S. Stephano de Capite Africae vi den.  
 S. Mariae in Foro vi den.  
 S. Cosmae Montis granatorum vi den.  
 S. Andreae Milonis Saraceni vi den.  
 S. Marinae vi den.  
 S. Mariae de Manu vi den.  
 S. Mariae in Posterula vi den.  
 S. Stephano de Pinea vi den.  
 S. Laurentio Nicolai Nasonis vi den.  
 S. Salvatori de bono-Ecclesiae.  
 S. Mariae in Monasterio vi den.  
 Istae sunt ecclesiae quae sunt  
 ignotae et sine clericis.  
 S. Mariae in Suessia vi den.  
 S. Virginis Mariae in Campocori vi den.

S. Caesario vi den.  
 S. Salvatori Johannis Bovis vi den.  
 S. Erasmo vi den.  
 S. Thomae de castro vi den.  
 S. Blasio de Citello vi den.  
 S. Bartholomaeo Lateran vi den.  
 S. Laurentio S. Cyriaci vi den.  
 S. Laurentio Arsionum vi den.  
 S. Marcello de Taurello vi den.  
 S. Mariae in Campicaroleonis vi den.  
 S. Andreae de Caballo vi den.  
 S. Luciae Capium secuta vi den.  
 S. Mariae in Majurente vi den.  
 S. Laurentio Oculi Bovis vi den.  
 S. Vito in Campo vi den.  
 S. Nicolao de Alvito vi den.  
 S. Caesario Graecorum vi den.  
 S. Mariae in Turri vi den.  
 S. Gregorio de Massa vi den.

IL CATALOGO DELLE CHIESE DI ROMA COMPIUTA NEL SECOLO XIV  
 DALL'ANONIMO DI TORINO.

Nella biblioteca della Università di Torino v'hà una miscellanea del secolo xiv, la quale portava già il numero d'ordine 749 D. III. che oggi è stata cambiato in E. V. 17.

Questa miscellanea contiene opuscoli e trattati ascetici di varie mani, legati insieme che formano in tutto 93 fogli (1).

Al principio però v'è un quinterno di 16 fogli di scrittura larghissima ove sono registrate tutte le chiese, le cappelle ed i monasteri della città di Roma. Questa compilazione appartiene certamente al secolo xiv non innoltrato. Ciò risulta evidentemente dalla forma dei caratteri coi quali il catalogo è scritto.

Il mio amico e collega il signor E. Stevenson giuniores erede che questa compilazione sia stata però fatta sopra documenti ufficiali cioè di Curia preesistenti, ed in parte aggiornati in parte omessi dal compilatore il quale avverte che le sue affermazioni possono perciò non essere più conformi al vero.

Il catalogo torinese però non sembra l'originale di chi redasse l'elenco, ma sembra copia di amanuense poco perito, poiché nello scritto v'hanno molti errori. Una seconda mano di poco però posteriore alla forma aggiunse o nel testo o in margine al codice molte correzioni.

Ora per dare qui un cenno sul valore di questo prezioso documento romano piacemi di notare che impropriamente gli conviene il nome di semplice elenco di chiese. Esso è una vera statistica del clero secolare e regolare di tutte le città. In questa specie di censimento ecclesiastico di Roma è infatti esattamente notato

(1) V. Catal. Pasini n. 749.

il numero dei preti e dei chierici addetti a ciascuna chiesa o cappella, quello dei monaci e delle monache rinchiusi nei monasteri, e persino quello delle persone *servitores* addette agli ospedali, i quali pure sono tutti recensiti. V'ha ricordata pure una serie di addetti a talune cappelle col nome inaudito di *garabaitae*, nome del quale confesso ignorare affatto il significato. Forse si deve ad una classe di mansionari ed eremiti di alcuni santuari mezzo deserti — Ipotesi sulla quale non insisto punto e che propongo come una congettura qualunque.

Il catalogo delle chiese è poi distribuito in tre partite, e l'estensore del documento esplicitamente dichiara che questa partizione è in ordine alla *fraternitas romana*, e come egli scrive, *secundum Rectores et Fraternitates Urbis*.

Dopo le cose che ho raccolto intorno a quella celeberrima associazione è facile l'intendere ora la ragione di questa triplice *partita*. Tre chiese davano il nome all'epoca dell'anonimo compilatore del censimento a ciascuna partita, poichè la prima dicevasi *Duodecim Apostolorum*, la seconda *Sanctorum Cosme et Damiani*, la terza *Sancti Thome*, la quale ultima vedemmo essere considerata come chiesa *caput romanae fraternitatis*.

Apprendiamo pure dal nostro codice taurinense che ciascun gruppo dei quattro rettori avea due officiali subalterni chiamati *nuntii*, e che l'amanuense scorrettamente appella *nuculi*, addetti alla *fraternitas* in quel modo forse e per questo scopo con cui sono addetti gli odierni *mandatari* alle nostre confraternite.

Il Papencordt (1) e poi l'Urlies pubblicarono questo catalogo (2) ma l'uno e l'altro dei detti autori lo dettero incompletamente, ed il secondo riboccante di scorrezioni di guisa che nella pubblicazione dell'Urlies invece di *fraternitates*, leggiamo *paternitates*, e pochi nomi di chiese sono rettamente trascritti: basti l'esempio di quelli dei ss. Abdon e Sennen che nel catalogo suddetto si trasformano in *Adonensis et Geonensis*.

Tutto ciò io osservo non per muoverne rimprovero all'Urlies, ma solo per dimostrare la necessità di una pubblicazione corretta, la quale possa riuscire di qualche giovamento agli studiosi della storia di Roma nel medio evo.

(1) Papencordt. *De Hist. Urb. Romae* p. 53.

(2) Urlies. *Codex Urbis Romae topographicus* p. 170.

Egli è perciò che mi accingo a pubblicar di nuovo questa statistica, la quale può considerarsi in certa guisa inedita. E qui sento il dovere di rendere pubbliche grazie al sullodato signor Stevenson, alla cui cortesia debbo il testo esatto del codice che dal ch. amico fu dal documento originale coscenziuosamente trascritto e collazionato. Da un attento esame, del quale raccoglie lo Stevenson che il catalogo taurinense non è completo, poichè alla fine dell'ultimo foglio cominciava un altro catalogo di edifizi, di persone o d'altro che non possiamo indovinare: infatti, compito l'elenco delle chiese il compilatore scrisse *Iste sunt....*

Ciò mi fa sospettare che quel lavoro contenesse un vero censo della città di Roma dei secoli XIII e XIV, ed in qualche modo si riferisse alla celeberrima *descriptio Urbis* composta tra il 1344 e il 1347 e che il De Rossi attribuisce al famoso tribuno Cola di Rienzo (1).

Dalle parole poi colle quali l'anonimo conchiude il suo lavoro si dimostra quanto deplorevoli fossero le condizioni materiali ed edilizie della città manomessa dalle fazioni ed abbandonata dal papa. Ivi si dice che molte chiese *sunt funditus destructe, et multe alie (sic) in parietibus, tectis, hostiis et aliis rebus necessariis ad cultum divinum deserunt et deficiunt tota die, pro malitia servientium, quarum reparazione infinitus thesaurus non sufficiet ad reparandum ut prius fuerunt.*

L'estensore del catalogo ad alcune chiese, ospedali e monasteri appose ora una *M*, ora una *P*, ora ambedue, le lettere volendo con questo indicare qualche cosa in ordine à quei luoghi che io non valgo a decifrare.

Qui termino il mio preambolo e vengo alla pubblicazione del prezioso codice.

In urbe sunt Tredecim Regiones. Que corrupto et vulgari vocabulo dicuntur Rioni. Quarum Prima est Regio Montium et Biberate.

Secunda. Regio Trivio et Violate.

Tertia. Regio Columpne et sancte Marie in Aquiro.

Quarta. Regio Posterule et sancti Laurentii in Lucina.

(1) V. De Rossi *Le prime raccolte d'iscrizioni etc. Bull. dell'Istituto di Corresp. arch.*, Roma 1871.

Quinta. Regio Pontis et Stortichiariorum.  
 Sexta. Regio sancti Eustachii et vinee Tedemarii.  
 Septima. Regio Arenule et Chacabariorum.  
 Octava. Regio Paronis et sancti Laurentii in Damaso.  
 Nona. Regio Pinee et sancti Marci.  
 Decima. Regio sancti Angeli in foro piscium.  
 Undecima. Regio Ripe et Marmorate.  
 Duodecima. Regio Campitelli in sancti Adriani.  
 Tertiodecima. Regio Transtiberim.

Secundum Rectores et fraterninatem Urbis omnes ecclesie dicte (f. 1).

Civitatis dividuntur in tres partes quarum prima dicitur duodecim Apostolorum, secunda sanctorum Cosme et Damiani tercia sancti Thome et qualibet istarum partium habet quatuor Rectores et duos Nuculos.

In ea parte que dicitur Sanctorum duodecim Apostolorum.

Sunt Ecclesie et Monasteria infrascrita, videlicet.

Ipsa ecclesia Sanctorum duodecim Apostolorum est tituli presbiteri Cardinalis habet viii. Canonicos.

Monasterium sancti Andree de Biberatica habet xv Moniales.

P. Ecclesia sancti Laurentii de Biberatica habet sacerdotem.

Ecclesia sancti Nicolai de Columpna habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Laurentii de Ascesa habet sacerdotem et clericum.

P. Monasterium sancti Urbani, habet xviii. Moniales.

P. Ecclesia sancte Marie Campi Carlei habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancte Pacere de Militiis Que est Capella pp. habet. iii. Clericos.

Ecclesia sancti Salvatoris de Militiis habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Salvatoris de divitiis habet sacerdotem et clericum.

P. Ecclesia sancte Marie Varionapolis habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Silvestri de Archione habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Salvatoris de Cornutis habet sacerdotem et clericum.

P. Ecclesia sancti Stephani de Caballis habet sacerdotem et clericum.

P. Ecclesia sancti Nicolai de Olivetis habet i sacerdotem.

P. Ecclesia sancti Andree da Caballis habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancte Agathe de Caballis diaconia Card. habet iii Canonicos. (F. 2 v.)

Ecclesia sancte Mariae Magdalene habet i sacerdotem.

Ecclesia sancti Ciriaci in Termis titulus pbri. Card. habet fratres iii. Ordinis Cartusien.

M. P. Ecclesia sancte Marie de Porta habet i sacerdotem.

Monasterium sancte Agnetis extra muros habet xi Moniales.

Ecclesia sancte Constantie non habet servitorem *et est infra ambitum dicti Monasterii.*

Ecclesia sancte Susanne titulus pbri. Cardinalis habet sex clericos.

Ecclesia sancte Tatiane habet i sacerdotem.

Ecclesia sancte Saturnini de Trivio habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancte Nicolai de Trivio habet sacerdotem et clericum.

P. Ecclesia sancti Ypoliti habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Joannis de Ficotia habet i sacerdotem.

Ecclesia sancti Nicolai de Archionibus habet i sacerdotem et Clericum.

P. Ecclesia sancti Laurentii de Archionibus habet i sacerdotem.

P. Ecclesia sancti Stephani de Archionibus habet i sacer.

Ecclesia sancti Felicis in Pincis non habet servitorem.

Ecclesia sancti Saturnini extra Muros non habet servitorem.

Ecclesia sancti Hermetis extra Muros non habet servitorem.

(F. 3 )

Ecclesia sancti Andree infra Ortos habet sacerdotem et clericum.

Monasterium sancti Silvestri de Capite Ordinis sancte Clare habet xxxvi Moniales et ii fratres.

Ecclesia sancti Johannis infra ambitum dicti Monasterii non habet servitorem.

Ecclesia sancte Lucie de Confinio habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Andrea de Columpna habet sacerdotem et duos clericos.

M. Ecclesia sancte Marie in via habet tres clericos.

M. Ecclesia sancte Marie in Sinodochio habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Anastasii de Trivio habet sacerdotem et clericum.

M. Ecclesia sancte Marie de Cannella habet i sacerdotem.

P. Ecclesia sancti Blasii de Curtis habet i sacerdotem.

Ecclesia sancti Ciriaci de Camiliano, est Monasterium habet xi . Moniales.

P. Ecclesia sancti Salvatoris de Camiliano habet i sacerdotem.

Ecclesia sancti Nicolai Forbitoris habet i sacerdotem.

Ecclesia sancti Maguti, habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Stephani de Trullo, habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Andree de Urso habet i sacerdotem. (F.3 v.)

M. Ecclesia sancte Marie in Aquiro diaconia Card. habet v clericos.

Ecclesia sancti Blasii de Monte habet i sacerdotem.

Ecclesia sancti Laurentii in Lucina titulus pbri Card., habet x clericos.

P. Ecclesia sancti Nicolai de Tufis habet iii clericos.

P. Ecclesia sancti Thomae de Vincis non habet sacerdotem.

M. Ecclesia sancte Marie de Populo habet fratres Ordinis heremitarum XII.

Ecclesia sancti Valentini extra portam sive muris non habet sacerdotem.

Ecclesia sancti Blasii de Penna destructa non habet sacerdotem.

Ecclesia sancti Georgii de Agnostu destructa non habet sacerdotem.

P. Ecclesia sancte Mariae habet iii clericos.

P. Ecclesia sancti Martini de Posterula habet i sacerdotem.

P. Ecclesia sancti Stefani de Pila habet i sacerdotem.

Ecclesia sancte Lucie quatuor portarum habet v clericos.

Ecclesia sancti Andree de Marmorariis habet iii clericos.

(P.) Monasterium sancte Marie in Campo Martis habet moniales XVII.

(P.) Ecclesia sancti Nicolai de Prefectis habet iii clericos.

(P.) Hospitale sancte Susanne habet iii servitores.

P. Hospitale sancti Silvestri de capite habet i servitorem.

P. Ecclesia sancti Laurentii de Pinea habet i sacerdotem.

M. Ecclesia sancte Marie in via lata diaconia cardinalis habet vi clericos.

Ecclesia sancti Marcelli (sic) titulus presbyteri cardinalis habet viii clericos.

Parochia sancte Ceciliae de Mutis habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Triphi, que est capella papae habet fratres Ordinis heremitarum xxv.

P. Ecclesia sanctorum Cosme et Damiani de monte Gravato habet i sacerdotem.

P. Ecclesia sancti Salvatoris de Cupellis habet v clericos.

P. Ecclesia sancti Nicolai de petine habet i sacerdotem.

M. P. Monasterium sancte Marie de Cella habet Moniales VIII.

P. Hospitale sancti Jacobi de Termis habet v servitores.

Hospitale Sancti Salvatoris de Termis non habet servitorem.

P. Ecclesia s. Benedicti de Termis habet i sacerdotem.

P. Hospitale sancte Marie Rotunde habet ii servitores.

P. Ecclesia sancte Andree de Fordivoliis habet i sacerdotem.

(F. 4. v.)

Ecclesia sancti Martini de Mardonis habet i sacerdotem.

Ecclesia sancti Salvatoris de Rogeriis non habet servitorem.

Ecclesia sancti Apollinaris que est capella papalis habet viii clericos.

P. Ecclesia sancti Blasii de Posterula habet i sacerdotem.

M. Ecclesia sancte Marie de Posterula habet i sacerdotem.

P. Ecclesia sancti Salvatoris Premicereis habet i sacerdotem.

P. Ecclesia sancti Symeonis habet sacerdotem et clericum.

P. Ecclesia sancti Silvestri de Palma habet i sacerdotem.

Ecclesia sancti Salvatoris de Lauro habet sacerdotem et clericum.

Ecclesia sancti Angeli de castro sancti Angeli non habet servitorem.